

COMUNE DI SUTERA

(Provincia Regionale di Caltanissetta)

UFFICIO SEGRETERIA

Piazza Sant'Agata n. 37, C.F. 81000750851

Tel. 0934954333, Fax. 0934954769

e-mail: segreteria@comune.sutera.cl.it

Determina Sindacale n: 03

del 27/03/2018

OGGETTO: NOMINA RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA DEL COMUNE DI SUTERA

IL SINDACO

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, pubblicata sulla G.U. 13 novembre 2012, n. 265, avente ad oggetto "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione", emanata in attuazione dell'articolo 6 della Convenzione dell'Organizzazione delle Nazioni Unite contro la corruzione, adottata dall'Assemblea Generale dell'ONU il 31 ottobre 2003 e ratificata ai sensi della legge 3 agosto 2009, n. 116 e degli articoli 20 e 21 della Convenzione Penale sulla corruzione, fatta a Strasburgo il 27 gennaio 1999 e ratificata ai sensi della legge 28 giugno 2012, n. 110;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, emanato in esecuzione di quanto prescritto dall'art. 1, comma 35, della legge 6 novembre 2012, n. 190, con il quale sono state emanate le norme di riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 7, della legge n. 190/2012, siccome modificato dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97 in particolare:

- impone l'individuazione, all'interno della struttura organizzativa, di un Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;
- stabilisce che negli Enti Locali, di norma, il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrebbe essere individuato nella persona del Segretario comunale, salvo diversa e motivata determinazione;
- attribuisce la competenza a nominare il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza
- all'organo di indirizzo politico;

DATO ATTO che, alla luce di quanto previsto dalla Legge 190/2012 e ss.mm.ii e dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, il Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza svolge i seguenti compiti:

1. ogni anno propone all'organo di indirizzo politico, per l'approvazione, il Piano triennale di prevenzione della corruzione la cui elaborazione non può essere affidata a soggetti estranei all'amministrazione (art. 1, comma. 8);
2. definisce le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione (art. 1, comma 8);
3. verifica l'efficace attuazione e l'idoneità del Piano triennale di prevenzione della corruzione (art. 1, comma 10, lett. a);
4. propone la modifica del piano, qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero qualora intervengano mutamenti nell'organizzazione o nell'attività dell'amministrazione (art. 1, comma 10, lett. a);

5. d'intesa con il responsabile competente, verifica l'effettiva rotazione degli incarichi negli uffici preposti allo svolgimento delle attività per le quali è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione (art. 1, comma 10, lett. b);
6. individua il personale da inserire nei programmi di formazione sui temi dell'etica e della moralità (art. 1, comma 10, lett. c);
7. entro il 15 dicembre di ogni anno, pubblica nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e la trasmette all'organo di indirizzo politico (art. 1, comma 14);
8. svolge stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento da parte dell'amministrazione degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate, nonché segnalando all'organo di indirizzo politico, all'Organismo indipendente di valutazione (OIV) / Nucleo di Valutazione, all'Autorità nazionale anticorruzione e, nei casi più gravi, all'ufficio di disciplina i casi di mancato o ritardato adempimento degli obblighi di pubblicazione (art. 43 del D.Lgs. 33/2013);
9. controllare e assicurare la regolare attuazione dell'accesso civico sulla base di quanto stabilito dal D.Lgs. 33/2013;

TENUTO CONTO che con deliberazione n. 15/2013, l'Autorità Nazionale Anticorruzione e per la valutazione e la trasparenza delle amministrazioni pubbliche, ha individuato nel Sindaco il titolare del potere di nomina, negli Enti Locali, del Responsabile della prevenzione della corruzione;

VISTA l'intesa sancita dalla Conferenza Unificata (Governo, Regioni ed Enti Locali) nella seduta del 24 luglio 2013;

ATTESO che il Dipartimento della Funzione Pubblica, presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la circolare n. 1 del 25 gennaio 2013, ha dettato specifiche istruzioni finalizzate a garantire la corretta applicazione della legge 190/2012;

DATO ATTO CHE la predetta circolare, nel soffermarsi sul responsabile della prevenzione della corruzione, riconosce che la regola generale stabilita per gli Enti locali, per la quale il responsabile è individuato, "di norma", nel Segretario, salvo diversa e motivata determinazione, esprime un criterio di preferenza ma non contiene una disposizione rigida, ammettendo, con l'espressione "di norma", una certa flessibilità che consente di scegliere motivate soluzioni gestionali differenziate, giustificate dalle specificità organizzative dell'Ente;

CONSIDERATO, in ogni caso, che la *ratio* di tale norma risiede nella circostanza che la funzione di responsabile della prevenzione della corruzione deve ritenersi naturalmente integrativa della competenza generale del Segretario comunale che, secondo l'art. 97 del TUEL, svolge "compiti di collaborazione e funzioni di assistenza giuridico-amministrativa nei confronti degli organi dell'ente in ordine alla conformità dell'azione amministrativa alle leggi, allo statuto ed ai regolamenti";

RILEVATO, altresì, che la citata circolare ha specificato ulteriori vincoli e raccomandazioni circa i criteri di nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione, precisando che:

- considerato il ruolo e le responsabilità che la legge attribuisce al responsabile della prevenzione, è importante che la scelta ricada su un dirigente che si trovi in una posizione di relativa stabilità, per evitare che la necessità di intraprendere iniziative penetranti nei confronti dell'organizzazione amministrativa possa essere compromessa, anche solo potenzialmente, dalla situazione di precarietà dell'incarico;

- la scelta dovrebbe ricadere su un dirigente che:

1. non sia stato destinatario di provvedimenti giudiziari di condanna;
2. non sia stato destinatario di provvedimenti disciplinari;
3. abbia dato dimostrazione, nel tempo, di comportamento integerrimo;
4. è palese l'inopportunità di nominare coloro che si trovino in una situazione di

potenziale conflitto di interessi, come chi opera in settori tradizionalmente esposti al rischio di corruzione, quali, ad esempio, gli uffici che seguono le gare d'appalto o che gestiscono il patrimonio;

5. è, in ogni caso, da escludere la nomina di dirigenti inseriti nell'ufficio di diretta collaborazione con i vertici politici, vista la particolarità del vincolo fiduciario che li lega all'autorità di indirizzo politico e all'amministrazione;

VALUTATO che il Segretario Comunale, Dott.ssa Concettina Nicosia, è in possesso di requisiti e capacità adeguate allo svolgimento dei compiti attribuiti dalla legge al Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza;

VISTI:

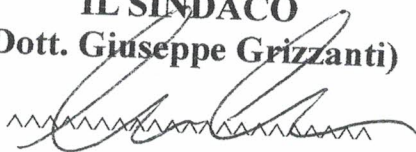
- l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Siciliana,
- l'art.13 della legge regionale 26 agosto 1992, n.7;
- il D. Lgs. 267/2000 e successive modifiche ed integrazioni;
- il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

DETERMINA

- per le motivazioni tutte in premessa esposte:

- 1) di nominare il Segretario Comunale attualmente in servizio, dott.ssa Concettina Nicosia, quale Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 1, comma 8, della legge n. 190/2012 e dell'art. 43, comma 1, del D.Lgs. 33/2013, siccome modificati dal D.Lgs. 25 maggio 2016, n. 97;
- 2) di stabilire che il Segretario Comunale per l'espletamento degli adempimenti di Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza potrà avvalersi del personale dell'Area Amministrativa;
- 3) di stabilire che la durata del presente incarico non può eccedere il mandato amministrativo del sottoscritto Sindaco;
- 4) di trasmettere copia del presente provvedimento all'interessata;
- 5) di dare atto che il presente decreto sarà comunicato all'Autorità Nazionale Anticorruzione;
- 6) di pubblicare il presente provvedimento all'Albo Pretorio On-line e sul sito istituzionale dell'Ente.

IL SINDACO
(Dott. Giuseppe Grizzanti)



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente determinazione è stata affissa all'Albo Pretorio online del Comune di Sutera dal _____ al _____ per quindici giorni consecutivi.

Sutera, li _____

IL MESSO COMUNALE